

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



# OCNUS

Quaderni della Scuola di Specializzazione  
in Beni Archeologici

17  
2009

---

ESTRATTO

---

Ante  
Quem

*Direttore Responsabile*

Sandro De Maria

*Comitato Scientifico*

Sandro De Maria  
Raffaella Farioli Campanati  
Richard Hodges  
Sergio Pernigotti  
Giuseppe Sassatelli  
Stephan Steingraber

*Coordinamento*

Maria Teresa Guaitoli  
Simone Rambaldi

*Editore e abbonamenti*

Ante Quem soc. coop.  
Via C. Ranzani 13/3, 40127 Bologna  
tel. e fax + 39 051 4211109  
www.antequem.it

*Redazione*

Valentina Gabusi

*Traduzione degli abstracts*

Marco Podini

*Abbonamento*

€ 40,00

*Richiesta di cambi*

Dipartimento di Archeologia  
Piazza San Giovanni in Monte 2, 40124 Bologna  
tel. +39 051 2097700; fax +39 051 2097701

Le sigle utilizzate per i titoli dei periodici sono quelle indicate nella «Archäologische Bibliografie» edita a cura del Deutsches Archäologisches Institut.

Autorizzazione tribunale di Bologna n. 6803 del 17.4.1988

Senza adeguata autorizzazione scritta, è vietata la riproduzione della presente opera e di ogni sua parte, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico.

ISSN 1122-6315

ISBN 978-88-7849-038-3

© 2009 Ante Quem soc. coop.

# INDICE

<i>Presentazione</i> di Sandro De Maria	9
--	---

## ARTICOLI

### Preistoria e protostoria

Lorenc Bejko <i>Life and Death in the periphery of the Mycenaean world: cultural processes in the Albanian late Bronze Age</i>	11
Nicola Bianca Fábry <i>Lo scarabeo della tomba 7 di Monterenzio Vecchio e le parures d'ambra delle necropoli etrusco-celtiche della valle dell'Idice</i>	23
Andrea Gaucci <i>Coppa da una tomba villanoviana di Vetulonia: fenicia o siriana?</i>	29
Franco Marzatico, Lorenza Endrizzi <i>Un nuovo cinturone villanoviano dai Campi Neri di Cles (Trentino)</i>	45

### Culture della Grecia e di Roma

Cornelia Isler-Kerényi <i>Antefisse sileniche fra Grecia e Italia</i>	55
--	----

### Archeologia tardoantica e medievale

Andrea Augenti, Andrea Fiorini, Massimiliano Montanari, Massimo Sericola, Alberto Urcia, Fabio Zaffagnini <i>Archeologia dell'architettura in Emilia-Romagna: primi passi verso un progetto organico</i>	65
Maria Teresa Guaitoli, Andrea Baroncioni, Massimo Zanfini <i>Lo scavo della chiesa di Santa Maria Maggiore a Trento</i>	77

### Archeologia orientale

Gabriele Bitelli, Marco Bittelli, Federica Boschi, Nicolò Marchetti, Paola Rossi, Luca Vittuari <i>An Integrated Approach for the Use of GPS and GPR in Archaeological Sites: a Case-Study at Tilmen Höyük in South-Eastern Turkey</i>	89
---	----

Gian Luca Bonora, Zholdasbek Kurmankulov  
*Nomadi e agricoltori nel delta del Syrdarya (Kazakistan) fra l'età del Bronzo e l'antica età del Ferro* 101

Angelo Di Michele  
*L'architettura sacra nella Siria dell'età del Bronzo Antico* 119

ARTICOLI-RECENSIONE

Lorenzo Mancini  
*Rituale e strutturazione del paesaggio sacro negli Asklepieia della Grecia* 133

Luisa Mazzeo Saracino  
*Lo studio della ceramica archeologica e il manuale tecnico di Ninina Cuomo di Caprio* 138

Simone Rambaldi  
*Qualche riflessione sulle mostre archeologiche degli ultimi anni in Italia* 142

SCAVI DELLA SCUOLA E DEL DIPARTIMENTO DI ARCHEOLOGIA

*Introduzione*  
di Sandro De Maria 149

Italia

*Albinia (Grosseto)*  
Claudio Calastri, Daniele Vitali 151

*Casacalenda (Campobasso)*  
Lorenzo Quilici 153

*Classe (Ravenna), suburbio*  
Giuseppe Lepore, Giovanna Montevicchi 155

*Corinaldo (Ancona), Chiesa di Santa Maria in Portuno*  
Giuseppe Lepore 158

*Emilia-Romagna, scavi di archeologia medievale*  
Andrea Augenti, Mila Bondi, Enrico Cirelli, Nicola Mancassola, Giorgia Musina, Enrico Ravaioli 162

*Ercolano (Napoli)*  
Antonella Coralini, Daniela Scagliarini Corlàita 180

*Fondi e Itri (Latina)*  
Lorenzo Quilici 182

*Galeata (Forlì-Cesena), Villa di Teoderico*  
Riccardo Villicich, Marialetizia Carra 184

<i>Marzabotto (Bologna)</i> Elisabetta Govi	189
<i>Monterenzio Vecchio (Bologna)</i> Lisa Guerra, Thierry Lejars, Vanessa Poli, Barbara Vaccari, Daniele Vitali	192
<i>Ostia (Roma)</i> Massimiliano David, Angelo Pellegrino, con la collaborazione di Giacomo Orofino e Marcello Turci	198
<i>Ostra (Ancona)</i> Michele Silani, Cristian Tassinari	203
<i>Povegliano (Verona)</i> Nicola Bianca Fábry, Dániel Szabó	206
<i>Roma, S. Paolo alla Regola</i> Lorenzo Quilici	209
<i>Suasa (Ancona)</i> Marco Destro, Enrico Giorgi	210
<i>Sutri (Viterbo)</i> Lorenzo Quilici	219
<i>Valle del Sinni (Matera e Potenza)</i> Lorenzo Quilici	220
	Albania
<i>Phoinike</i> Sandro De Maria	221
	Croazia
<i>Burnum</i> Enrico Giorgi	226
	Egitto
<i>Bakchias (Fayyum)</i> Sergio Pernigotti	231
	Francia
<i>Bibracte</i> Enrica Camurri, Rosa Roncador	234
	Grecia
<i>Gortyna (Creta)</i> Isabella Baldini Lippolis	239
<i>Kos</i> Isabella Baldini Lippolis	241

Siria

*Bosra*

Raffaella Farioli Campanati

244

Uzbekistan

*Samarcanda*

Amreddin Berdimuradov, Rita Dimartino, Dario Giorgetti, Simone Mantellini

246

## PRESENTAZIONE

*Questo volume della rivista, il diciassettesimo della serie, presenta alcune rilevanti novità, nell'organizzazione e nella specificità delle materie trattate nei diversi articoli, novità che abbiamo voluto introdurre per meglio articolare la disposizione dei contributi e per avanzare nuove proposte critiche, con interventi su pubblicazioni o diverse iniziative nel campo della ricerca archeologica. In questo modo, oltre a rendere meglio identificabili e fruibili i contributi che presentiamo, intendiamo anche partecipare al dibattito scientifico su alcuni argomenti che la recente critica archeologica ha proposto o che hanno avuto un significato particolare in tema di Beni Culturali.*

*Innanzitutto la disposizione degli articoli all'interno del volume. Il lettore troverà una disposizione per aree culturali, che comprendono: la preistoria e la protostoria; le culture classiche; l'archeologia tardoantica e medievale; l'archeologia orientale. I contributi sono diseguali, quantitativamente, da area ad area, ma questo non dipende certamente da una volontà di privilegiare un aspetto piuttosto che un altro. L'esito di questo volume è del tutto contingente, quanto a numero di contributi per le diverse aree. In futuro si cercherà un maggior equilibrio, ma questo dipende anche dalla disponibilità degli autori e dal vaglio del Comitato Scientifico della Rivista. In ogni caso si spera in questo modo di rendere appunto meglio consultabili i fascicoli annuali, a seconda degli interessi dei lettori e degli studiosi.*

*Un'ulteriore novità è data dalla presenza di una nuova rubrica dedicata ad articoli-recensione, secondo una formula che a mio parere è stata sperimentata in altre riviste con grande successo ed efficacia. Dunque non le tradizionali recensioni di volumi, spesso un po' pedanti e nulla più che riassuntive, ma brevi contributi che entrano nel merito di un importante argomento affrontato in tempi recenti dalla critica e dalla ricerca archeologica, con l'intento di ridiscuterne i termini (l'oggetto, la documentazione) ma soprattutto le interpretazioni proposte. Così in questo volume si affronta il tema appassionante del rapporto fra spazio modellato architettonicamente e pratiche del rituale religioso (a proposito degli Asklepieia della Grecia) oppure si propone l'analisi del tema trattato in un volume importante, pubblicato da una delle maggiori specialiste in materia, che si occupa di produzione e circolazione della ceramica romana. A dimostrare come questi interventi non possano riguardare soltanto pubblicazioni e contributi scritti, vi è il saggio che prende in esame le tendenze recenti nel campo dell'organizzazione di mostre archeologiche in Italia.*

*Una delle caratteristiche della Rivista, nei primi fascicoli pubblicati fra il 1994 e il 1997 (numeri 2-5), era stata quella di proporre brevi (o anche meno brevi) note sugli scavi e le ricognizioni territoriali promossi dalla nostra Scuola di Specializzazione o dal Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna. Questi numeri, apparsi oltre dieci anni fa, presentavano in verità soltanto una selezione, spesso molto riduttiva, delle attività in questo campo del nostro Ateneo, che in effetti erano sostanzialmente comprese fra le iniziative delle due Istituzioni (Dipartimento e Scuola) che ho appena citato. Più recentemente, nel fascicolo 9-10 (2001-2002) apparve una rubrica analoga e più corposa, che è stata l'ultima della serie. Questo numero di «Ocnus» riprende questa tradizione delle origini, incrementandola e facendovi apparire contributi riassuntivi sulle novità più rilevanti raggiunte nei singoli cantieri, dalle Missioni Archeologiche all'estero ai molti progetti attivi in Italia. Non di tutti, in verità, si è potuto dar conto, perché alcuni responsabili dei lavori non hanno consegnato il testo, ma certamente si tratta di una "antologia" molto ampia e credo molto significativa.*

*Come è tradizione della nostra Rivista, fra gli autori degli articoli, che spaziano, come dicevo all'inizio, nei diversi campi della ricerca archeologica, intesa in senso metodologico, cronologico e culturale, compaiono molti giovani, che spesso partecipano a progetti guidati da studiosi di più lunga esperienza. Questo è per me motivo di grande soddisfazione, perché io credo molto nel rapporto fra le generazioni, nella continuità della tradizione degli studi, nella collaborazione diretta, sul campo e più in generale nello studio critico; dunque fra chi da tempo ha maturato metodi e proposto risultati e chi, con la creatività e l'entusiasmo propri degli anni giovanili nella carriera di uno studioso, si è affacciato più recentemente al mondo della ricerca archeologica. È una linea che intendo seguire, nel dirigere questa rivista, e che sono convinto stia producendo e sempre più produrrà risultati di grande rilievo e anche, in certa misura, davvero innovativi.*

Sandro De Maria  
Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici  
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna